

■ COSENZA Il primo cittadino: «Nessuna nuova buca» Cassano, discarica ormai satura

COSENZA – Sta per scoppiare un Sos impianti in provincia di Cosenza: il rischio, ora che è stata raggiunta una tregua con le strutture private, è di ritrovarsi comunque con i rifiuti in strada perché mancano gli impianti “finali”.

L'allarme arriva da Cassano, dove c'è la principale discarica della provincia. Quasi esaurita, la discarica in località “La Silva” aveva ripreso a fine anno ad accettare conferimenti, per traghettare la provincia fuori dall'emergenza. Doveva trattarsi, però di una soluzione provvisoria. Ieri, il sindaco di Cassano Gianni Papasso in una comunicazione indirizzata al presidente dell'Ato di Cosenza, Marcello Manna, e alla Regione Calabria, ha escluso sia un nuovo sopralzo che un'ulteriore buca. «Il nostro territorio

– ha rimarcato Papasso – ha già dato. Ora, ha aggiunto, è il momento di andare oltre e di pensare solo alla messa in sicurezza del sito e alla sua bonifica».

E Acri lancia l'allarme

Dai comuni della provincia arrivano le prime allarmate reazioni. Da Acri, ad esempio, l'assessore all'Ambiente Rossella Iaquina, sollecita soluzioni che scongiurino il blocco degli impianti. «Se in tempi brevi – scrive la Iaquina in una nota – non si troveranno soluzioni praticabili i 155 Comuni facenti parte dell'Ato Cosenza, potrebbero avere i rifiuti per strada. Rimane, infatti, ancora irrisolto il problema degli scarti con le discariche di Cassano, con una capienza di poche migliaia di metri cubi, e San Giovanni in Fiore e Castrovillari chiuse».